

Schedule

E' possibile come ci ricorda il vangelo di oggi essere chiamati persino nell'ultima ora.

Dopo che per millenni il popolo ebraico aveva cercato di seguire il Signore e dopo che, con sorprendente misericordia, il Signore era sceso in terra per salvare tutti:

Fratelli, non sapete che gli ingiusti non ereditano il regno di Dio? Non illudetevi: né immorali, né idolatri, né adulteri, né depravati, né sodomiti, né ladri, né avari, né ubriaconi, né calunniatori, né rapinatori ereditano il regno di Dio. E tali eravate alcuni di voi! Ma siete stati lavati, siete stati santificati, siete stati giustificati nel nome del Signore Gesù Cristo e nello Spirito del nostro Dio.¹

nonostante tutto questo rischiamo di farci trovare impreparati. Rischiamo di non accettare l'invito alle nozze che il Signore ci rivolge troppo presi dalle nostre faccende².

In questo tempo estivo, tempo di riflessione sull'anno passato e tempo di programmazione per l'anno nuovo che si avvicina occorre che ciascuno si domandi che posto intende lasciare al Signore nella sua vita per l'anno che sta per iniziare.

Il "problema" della fede nelle nuove generazioni trova la sua origine nelle generazioni di mezzo che non riescono più a vivere e trasmettere la loro fede. In questa incertezza degli adulti il compito educativo e di sintesi della vita dei ragazzi viene spesso lasciato agli hobby e agli sport che cessano spesso di essere una componente concorrente all'educazione del ragazzo per diventare componente totalitaria.

La scuola alla quale sono costretti resta, spesso anche negli adulti, una tassa da pagare per poi vivere il tempo libero e le indicazioni che arrivano dagli insegnanti spesso sono prese dagli stessi adulti come ingiustificate ed eccessive tanto che il patto educativo che dovrebbe sussistere tra scuola, mondo dello sport, vita di chiesa e oratorio e famiglie spesso è inesistente.

In questo panorama weekend interamente dedicati allo sport tolgono ai ragazzi una possibilità di aggregazione che rispetto a quello che ricordano gli adulti viene sempre meno. Quanti di voi ricordano la giovinezza dei pomeriggi passati in libertà tra oratorio e amici. Oggi tutto questo è molto più difficile tra i mille impegni che ciascuno deve schedare.

Ma tutto questo siamo sicuri che concorra alla crescita omogenea dei nostri ragazzi? Siamo sicuri che questo tuteli la libertà di inseguire ciò che nella vita davvero dà soddisfazione?

Gli hobby e gli sport preferiti portati all'eccesso sono il nuovo idolo dei tempi moderni che assolutizzando un particolare pur altamente educativo tendono a dimenticare che la vera educazione avviene nella pluriformità degli interessi e nell'apertura del proprio orizzonte.

La chiamata che oggi il Signore rivolge a ciascuno di noi è proprio quella di valutare, nelle vite dei nostri ragazzi, che cosa concorre davvero alla loro crescita e che cosa sta invece diventando nuovo idolo, che, come tale, non porterà alla felicità.

¹ 1Cor 6,9-11

² Mt 22, 1-14